Anno 63 — Mercoledì 4 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 3

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — i manoscritti non si restituiscono

Francia ed Italia

I commenti della stampa militare francese

PARIGI, 3.

(C. C.). — La « France Militaire » — giornale militare molto noto in Francia ed all'Estero — ha sempre pubblicato sulle cose italiane articoli sereni ed obbiettivi non nascondendo le sue simpatie per il Regime.

Nel numero del 31 dicembre il suddetto giornale pubblica un secondo articolo del generale de Cugnac sull'intesa franco-italiana, articolo che crediamo opportuno riprodurre.

L'autore, generale di Divisione della riserva (cavalleria) de Cugnac, è uno scrittore ben noto, specialmente versato nelle questioni internazionali, che tratta molto serenamente. All'inizio della guerra comandava una Brigata di Cavalleria che si distinse nella battaglia delle frontiere nell'agosto del 1914, Brigata alla quale apparteneva il 5° Reggimento Corazzieri già comandato dall'allora colonnello de Cugnac.

L'autore scrive:

« La Francia, che desidera vivamente migliorare i rapporti coll'Italia, ha salutato con gioia le recenti manifestazioni oratorie di Roma e di Parigi, manifestazioni che fanno prevedere che un vento di concordia voglia spirare dalle due parti delle Alpi. La Francia non comprende come l'intesa franco-italiana non sia già un fatto compiuto da molti anni essendo necessario e vantaggioso per i due paesi ed utile per consolidare la pace europea. La Francia ha la coscienza tranquilla, essa nulla ha fatto per ritardare l'ora dell'accordo. Si può anche affermare che essa ha dimostrato una grande pazienza quando, a diverse riprese, in questi ultimi sei anni, vi sono state parole molto vivaci da parte della stampa italiana. Ma tutto questo è passato e dimenticato e noi non ne vogliamo parlare. Sappiamo che dato che ci si vuole intendere bisogna dimenticare i piccoli incidenti e che non bisogna ricordare che i servi resi e questa è psicologia elementare.

« Lasciamo da parte i luoghi comuni sul blocco latino, la consanguineità ed affinità di razza, per quanto vi sia un fondo di vero in quanto è stato scritto e detto sull'argomento. Un accordo diplomatico è un affare da trattare, dove si deve esaminare i vantaggi cercati dall'una e dall'altra parte.

« La Francia non ha pretese da fare valere, essa non domanda nulla all'Italia. Roma ha già firmato il trattato di Locarno che garantisce la frontiera del Reno in caso di aggressione da parte della Germania. Noi garantiremo volentieri nello stesso modo la frontiera del Brennero. La Francia non ha nessuna idea di intraprendere guerre offensive, quello che teme è un attacco della Germania. Essa è felice di avere la firma dell'Italia e di sapere che avrà nel Mediterraneo una alleata sicura in caso di un'aggressione tedesca.

« L'Italia ha dei bisogni creati principalmente dalla sua situazione geografica dalla natura del suo suolo e dalla densità della sua popolazione. La frontiera comune, l'emigrazione italiana in Francia, gli interessi francesi nel Mediterraneo sono argomenti che si prestano a discutersi coll'Italia. Certamente vi è l'interesse di mettere queste questioni allo studio e discuterli con un grande spirito di conciliazione.

« L'Italia, giustamente, ha fatto conoscere i suoi desideri, i diplomatici sono là per discuterli. L'Italia guadagnerà grandemente parlandone apertamente in una conversazione diplomatica. Questo vale meglio delle recriminazioni e delle minacce della stampa, i cui termini non sono abbastanza ponderati e gli autori non hanno veste per rappresentare la vera opinione del loro paesi.

« D'altronde, è utile, nel momento in cui s'iniziano le conversazioni, di non dimenticare che non bisogna domandare l'impossibile, nè mirare troppo in alto. La Francia di fronte a se stessa, di fronte al suo passato ed al suo avvenire, ha obblighi ai quali non può mancare. Come tutti i paesi ha dei diritti sovrani. A parte queste restrizioni necessarie non mancano punti che sarà utile e vantaggioso discutere ed affrontare.

« Noi stimiamo che si farebbe una strada falsa credendo di poter risolvere, in una conversazione a due, tutti gli argomenti che interessano l'Italia. Molte questioni hanno un'interesse internazionale e meritano un campo più esteso di discussione. Ad esempio la questione delle materie prime non potrà essere risolta soltanto dalla Francia e dall'Italia. Le disposizioni che potrà prendere la Francia in materia, verso una potenza dovranno essere estese alle altre. Il recente trattato di commercio franco-tedesco ci ha dimostrato la reazione immediata che il trattato stesso ha avuto nelle relazioni tra Francia e Stati Uniti.

« Le pretese italiane su Tangeri non possono essere trattate dalla sola Francia; è necessario che Inghilterra e Spagna prendano parte ai negoziati. Se l'Italia desidera mandati in certe parti dell'Asia e dell'Africa, non sarà che in una conversazione generale che potrà far valere i suoi diritti ed esporre i suoi desideri.

« Però queste questioni potranno essere studiate nelle conversazioni tra il Quai d'Orsay e Palazzo Chigi, per dimostrare la buona volontà dei due paesi. Rimangono poi altri argomenti per una intesa diretta, intesa che può, senza dubbio, essere raggiunta tra diplomatici italiani e francesi. Noi non possiamo che desiderare quei negoziati che sono stati già delineati nei discorsi dei ministri delle due nazioni.

« Mussolini può essere sicuro che la maggioranza della parte sana della Francia desidera una cordiale intesa coll'Italia. Non bisogna tener conto dell'opposizione della stampa estremista. La vera Francia conosce le benemerenze del fascismo e non approva assolutamente quanto si dice e si scrive in Francia contro la politica interna dell'Italia nella quale noi nulla abbiamo da vedere.

« Si è parlato di una conversazione tra Briand e Mussolini. L'incontro tra due uomini di Stato non ci sembra utile a breve scadenza. Le dichiarazioni fatte sia a Roma che a Parigi, hanno dimostrato il reciproco desiderio di una intesa e di iniziare i negoziati. Oggi non è utile agitare la pubblica opinione per una conversazione che non potrà avere niente di definitivo. Più tardi tale conversazione sarà utile cioè dopo uno scambio di vedute tra diplomatici e ministri degli Affari Esteri per trattare le questioni in studio. Occorre sopratutto della calma per non dar luogo domani a delle sorprese. Ad ognuno il suo compito, i diplomatici hanno il loro, che trattino saggiamente, senza fretta e col fermo proposito di intendersi. Solo quando il loro compito sarà finito potrà venire l'ora del tè sulla Costa Azzurra o su qualche riva di Lago Alpino per permettere ai rappresentanti dell'Italia e della Francia di firmare un documento lungamente pensato e diplomaticamente redatto.

Importanti dichiarazioni di Marinkovich

Ministro degli Esteri jugoslavo

BELGRADO, 3.

In occasione della discussione del bilancio del suo Dicastero il Ministro degli Esteri, Marinkovich, ha fatto, dinanzi alla Commissione delle Finanze della Camera, dichiarazioni con le quali ha risposto alle critiche mossegli da oratori dell'opposizione.

Circa le osservazioni di Pribitcevic, sull'attività insufficente della Piccola Intesa, il Ministro ha rilevato che questo gruppo esiste e che altri Stati lavorano in perfetta armonia senza perseguire una politica di avventure.

A proposito della missione di Korosec in Bulgaria, Marinkovich ha dichiarato che il Capo del Partito sloveno ha dato prova di tatto chiedendo prima della sua partenza al Ministro degli Esteri se egli trovasse alcun inconveniente in questo viaggio di carattere politico. Il Ministro ha aggiunto:

« Non esisteva in quel momento nessuna ragione che si opponesse a questa visita ed io mi rallegrai di questa iniziativa Korosec ha fatto in Bulgaria una eccellente impressione, come lo conferma il ministro di Jugoslavia a Sofia sostenitore di un sincero riavvicinamento serbo-bulgaro ».

Passando ai rapporti con la Grecia, Marinkovich, rispondendo alle critiche relative al viagio di Micalacopulos a Roma, ha dichiarato che nessuno deve vedere in ciò una causa di inquietudine.

« E' evidente — ha aggiunto — che la Grecia desideri stabilire intime relazioni di amicizia coll'Italia, ma anche noi desideriamo avere coll'Italia rapporti amichevoli e non dobbiamo dunque rimproverare alla Grecia di perseguire lo stesso scopo. Sono in corso negoziati col Governo greco e ne vedremo presto i risultati. Essi potranno essere più o meno favorevoli per il nostro commercio, ma non influiranno affatto sui rapporti tra i due Paesi. E' probabile che il Ministro degli Esteri greco cerchi pel suo paese ciò che io desidero per il nostro, e fra l'altro, lo stabilirsi di migliori relazioni colla Bulgaria ».

Confutando l'affermazione secondo la quale l'Italia avrebbe avuto la parte di arbitra nell'incidente albanese-jugoslavo, Marinkovich ha dichiarato che nessuna potenza chiese la modificazione della nota. La modificazione fu proposta da lui stesso mettendo come sola condizione il rilascio del dragomanno.

Proseguendo, il Ministro ha detto:

« Non abbiamo mai adottato di fronte all'Albania l'atteggiamento di Stato protettore e le dichiarazioni del presidente Voukicevic furono erroneamente interpretate. Il Presidente del Consiglio dichiarò che non dovevamo temere provocazioni sapendo che da parte nostra non avevamo fatto nulla che potesse condurre a complicazioni.

« Ho già detto — ha continuato Marinkovich — che i rapporti tra l'Albania e la Jugoslavia, cioè i rapporti diplomatici, sono corretti, ma ciò non impedisce che l'Albania talvolta adotti qualche atteggiamento che si potrebbe considerare non corretto. L'Albania è uno Stato indipendente che ha diritto di concludere trattati con gli altri Stati ».

Passando alle relazioni con la Bulgaria, Marinkovich ha dichiarato:

« Verso la Bulgaria non abbiamo mai deviato dalla direttiva che ho tracciato e che consite nel riavvicinamento dei due paesi. Sono lieto che non mi venga rimproverato di essermi spinto abbastanza lungi in questa direzione. Il nostro grande desiderio di realizzare il riavvicinamento è stato messo in evidenza dal fatto che i penosi incidenti recentemente verificatisi e che certamente in un altro momento avrebbero provocato gravi complicazioni tra la Bulgaria e noi, non poterono nondimeno turbare i nostri rapporti. Ho piena fiducia nella iniziativa del Governo bulgaro. Mi sono infatti reso conto che ciò è nel nostro comune interesse e che colui che vede più chiaramente la situazione è tenuto a dar prova della maggiore generosità ».

Accennando al principio « I balcani ai popoli balcanici », Marinkovich ha detto che il solo modo di interpretare logicamente questa massima, è che i popoli balcanici debbano regolare i loro affari tra loro escludendo ogni inframmettenza. Tutti i popoli balcanici dispongono degli elementi per la difesa di questo principio. E tutti questi elementi si raggrupperanno attorno allo Stato che saprà con costanza difendere questa formula.

Il Ministro ha continuato:

« Senza immischiarci nelle questioni interne degli Stati balcanici e ricercare su quali partiti potremo appoggiarci per sostenere il principio suddetto, io sono certo che non siamo soli ed esistono in Bulgaria, all'infuori degli agrari, partigiani sinceri della concordia tra gli Stati balcanici ».

A propostio della questione dei rapporti con la Germania, Marnikovich ha dichiarato:

« Sono partigiano di una amicizia sincera con la Germania, ho lavorato in questo senso nella misura del possibile e credo che questa politica si armonizzi colla nostra situazione generale e cogli obblighi internazionali che abbiamo contratto. Nondimeno non bisogna attenderci una evoluzione così rapida come l'augureremmo. Se la Germania persiste nella politica che segue attualmente, e che dobbiamo egualmente praticare, i nostri rapporti si svilupperanno certamente nel senso favorevole per lo stabilirsi di una amicizia durevole che si manifesti non soltanto sulla carta ma anche nella realizzazione degli scopi comuni ».

Il Ministro ha dichiarato poi che il Governo considera la conclusione di un concordato con la Santa Sede come una necessità politica poichè la sua situazione speciale impone alla Jugoslavia migliori rapporti con la Santa Sede. Nondimeno, data la stiuazione internazionale poco propizia i negoziati sono stati aggiornati.

Sedici miliardi di cartelle del Prestito del Littorio

ROMA, 3.

Il Provveditorato Generale dello Stato ha allestito sino a tutto il 31 dicembre ultimo circa 7 milioni di cartelle al portatore pel Prestito del Littorio, per un valore nominale di circa 16 miliardi di lire che in massima parte già furono consegnati agli aventi diritto o trovansi presso le varie Tesorerie del Regno per tale consegna e pel resto sono in corso di spedizione.

L'intenso lavoro delle officine dipendenti dal Provveditorato che ha già dato i cospicui risultati di cui sopra continuano con ritmo alto e costante per affrettare il completamento della consegna dei nuovi titoli.

Per l'uso in Agricoltura delle fosforiti macinate

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo già lo scorso anno ebbe a promuovere presso gli Istituti agrari sperimentali e Cattedre ambulanti esperienze e dimostrazioni per l'uso diretto in agricoltura delle fosforiti macinate. Quest'anno, in seguito alla costituzione dell'Ente fertilizzanti naturali Italia, presieduto dall'on. Raineri, il quale Ente parastatale dispone che per la produzione delle fosforiti delle miniere di Kosseir largamente usate d'altronde anche per la fabbricazione dei perfosfati, le prove vengano ripetute su larga scala. Fra le altre oltre 300 prove sono state istituite dall'Ente stesso in accordo con la Federazione italiana dei Consorzi Agrari. Tali prove razionalmente consistono anzitutto in zone in cui prevalgono terreni a reazione acida essenzialmente indicati per l'uso diretto delle fosforiti quali sono alcuni di quelli di bonifica di risaia o ricchi di sostanza organica. Esse vengono pertanto accompagnate dal rilievo analitico della reazione del terreno in coordinazione col programma per l'effettuazione del catasto chimico dei terreni italiani in via di studio ed esecuzione presso un gruppo di Istituti sperimentali e a spese della fondazione per la sperimentazione e la ricerca agraria presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

Norme sindacali per il collocamento degli artisti lirici

ROMA, 3.

Sotto la presidenza di S. E. l'on. Fornai, Sottosegretario alle Corporazioni, si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni il prof. Belella, in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana, il gr. uff. avv. Gino Pierantoni e l'avvocato Nicolò de Pirro, rispettivamente presidente e segretario generale della Federazione nazionale fascista dell'Industria del Teatro e del Cinematografo ed affini, l'on. Cucini in rappresentanza della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, e il signor Giovanni Bissi in rappresentanza della Federazione nazionale Sindacati fascisti dell'industria.

Presa in esame la questione degli artisti lirici si è addivenuti al seguento accordo:

In attesa che vengano emanate le norme di legge sull'ufficio di collocamento degli artisti lirici, l'impresa potrà assumere sia direttamente sia pel tramite degli uffici di collocamento del Sindacato fascista lirici, i singoli artisti, con libera scelta fra tutti quelli disponibili. In caso della scritturazione diretta, l'impresa comunicherà all'ufficio di collocamento il nome dell'artista impegnato e il periodo di durata della scrittura.

L'attività della Cassa Nazionale Infortuni

Gli elogi del Duce

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. l'on. Bonardi ed il gr. uff. Calamari, rispettivamente Presidente e direttore generale della Cassa Nazionale Infortuni, i quali nel recargli i devoti auguri e i fervidi omaggi propri, dell'Amministrazione e del personale della Cassa, gli hanno ampiamente riferito sull'opera svolta, sull'andamento dell'Istituto e delle opere assistenziali annesse e sui felici risultati conseguiti.

Il Capo del Governo ha manifestato il proprio compiacimento e dopo aver ringraziato l'on. Bonardi e il dott. Calamari per l'attività esplicata e per quella che saranno ancora chiamati ad esplicare, ha formulato i migliori voti per l'avvenire dell'Istituto.

I capi degli Arditi d'Italia ricevuti dal Duce

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a rapporto l'on. Colonnello Bassi, Presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, il vicepresidente di essa Eimondo Mazzuccato, il segretario generale tenente Ceroni.

L'on. Bassi ha fatto al Capo del Governo una dettagliata relazione della attuale efficienza della Federazione Nazionale Arditi Italiani della quale S. E. si è vivamente compiaciuta impartendo poi ordini e disposizioni precise per lo incremento sempre maggiore e definitivo ordinamento della organizzazione nazionale degli Arditi di guerra. Nella occasione è stato offerto dai rappresentanti degli arditi a S. E. la tessera e il distintivo della loro organizzazione.

Il vincitore del milione sui buoni del Tesoro

ROMA, 3.

In questi giorni la Direzione generale del Debito Pubblico ha disposto il pagamento di un altro degli otto premi di un milione sorteggiati per le diverse serie di Buoni del Tesoro novennali nelle estrazioni effettuate dal 27 ottobre al 10 novembre.

Il Buono vincente N. 34324 della settima serie, sorteggiato nell'estrazione avvenuta l'8 novembre 1927, appartiene al signor Costantino Carlomagno di Mantova.

S. E. Bottai inaugurerà a Milano il Corso di diritto sindacale e corporativo

ROMA, 3.

L'Istituto fascista di cultura di Milano, l'Ente che sotto la presidenza dell'on. Dino Alfieri è ormai da tempo l'organizzazione che raccoglie e accentra le manifestazioni più salienti della vita culturale fascista di Milano, ha assunto, con il concorso del centro milanese di cultura corporativa, l'iniziativa di tenere in questo anno un corso regolare di lezioni elementari ed informative di diritto sindacale e corporativo. L'on. Alfieri ha chiesto a S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni di inaugurare detto corso di lezioni e l'on. Bottai ottenuto l'assenso del Capo del Governo si recherà a Milano, il 15 corrente per tenere la lezione inaugurale sul tema « Aspetti politici, economici e morali della Carta del Lavoro ».

Cameratismo italo-inglese tra le due Aeronautiche

ROMA, 3.

In occasione del Capodanno le Aeronautiche italiana e inglese si sono scambiati simpatici messaggi di auguri. Ecco il telegramma inviato dal Ministro dell'Aria, inglese a S. E. Balbo:

« Tutti i migliori auguri a V. E. ed all'Armata aerea italiana per il 1928. Camerati in guerra, amici in pace, noi siamo lieti che l'aviazione abbia raggiunto l'alleanza dell'aria a completare l'alleanza della terra e del mare che uniscono i nostri due Paesi — Firmato: SAMUELE HOARE »

IL COMITATO Esecutivo della U. R. S. S. ha approvato l'emissione di un nuovo prestito interno di Stato di 100 milioni di rubli a scadenza triennale. Il prestito è destinato esclusivamente ai bisogni dell'agricoltura.

L'automobile e la strada

La costituzione dell'Azienda autonoma statale e il suo finanziamento - Le agevolazioni fiscali per gli autoveicoli - Chiarimenti al decreto

ROMA, 3.

Giovedì prossimo avrà luogo al palazzo del Viminale la nuova riunione per la definitiva costituzione dell'azienda autonoma della strada, decisa nella seduta che ebbe già luogo il 1.o dicembre. Anche a questa seconda riunione parteciperanno coll'on. Mussolini, il ministro delle Finanze conte Volpi, quello dei Lavori Pubblici on. Giuriati, quello delle Comunicazioni on. Ciano, il sottosegretario on. Suardo, il sen. Crespi ed il comm. Sileno Fabbri. Nella prossima riunione del 5 gennaio si dovrà concretare lo statuto dell'azienda ed il finanziamento di essa, finanziamento per il quale il ministro Volpi dette il 1.o dicembre le assicurazioni maggiori.

La sistemazione di 5700 chilometri di strade

Si ritiene che il finanziamento verrà fatto con i proventi di quelli che sono i gettiti che dà la strada, tassa sugli autoveicoli, tassa sulle utenze stradali, tassa di consumo sui carburanti, ecc., e si è convinti che la gestione dell'azienda, quando alla strada sia dato tutto quanto la strada produce, sarà in attivo e non in passivo, pur provvedendo con ottima efficacia al serio e grande miglioramento ed all'aumento del patrimonio stradale italiano. L'azienda farà parte del Ministero dei Lavori Pubblici, ma avrà un'amministrazione autonoma, così come avviene per quella delle ferrovie in confronto del Ministero delle Comunicazioni. L'azienda statale della strada potrà essere anche considerata come parallela a quella delle Ferrovie dello Stato, partendosi dal principio che la strada come la ferrovia più che un patrimonio è un esercizio. Le applicazioni di questo principio sono vastissime, perchè tutto quanto ha attinenza colla strada dovrebbe passare alla nuova costituenda azienda.

In un primo periodo essa dovrà provvedere alla seria sistemazione di 5700 chilometri di strada di prima classe, per le strade di confine — prima fra tutte la Ventimiglia-Genova — e le strade di intorno alle maggiori città per un raggio di cinquanta chilometri.

In correlazione alla istituzione della azienda autonoma delle strade e al recente decreto con cui è stato soppressa la tassa di manutenzione stradale e sostituita con quella di miglioramento stradale, i proprietari di automezzi, nel miglioramento delle strade e nelle conseguenti economie che avrà il traffico automobilistico, sa nel consumo dei carburanti che in quello delle gomme e delle macchine stesse, troveranno compenso della tassa cui sono assoggettati, la quale, oltre al beneficio finanziario per lo Stato apporterà un notevole contributo di miglioramento del patrimonio nazionale della strada, che non è meno importante del patrimonio ferroviario.

Come si paga la tassa di circolazione

Il decreto in parola è stato accompagnato da alcune importanti norme che regolano l'applicazione del decreto stesso. Il pagamento della tassa di circolazione e di miglioramento stradale si inizierà il 9 gennaio prossimo alla sede dell'Automobile Club, al quale sono assegnate le funzioni di esattoria provinciale. Gli uffici di esazione dovranno rilasciare un'unica ricevuta per la tassa di circolazione e per il contributo di miglioramento stradale. Il contributo non colpisce in nessun caso gli autoscafi, che perciò rimangono assoggettati alle tasse finora vigenti. La tassa di circolazione e relativo contributo di miglioramento, dovranno essere pagati esclusivamente presso gli uffici esattoriali delle provincie (sede dell'Automobile Club) in cui l'autoveicolo è immatricolato. Non si potrà in nessun caso accettare, da parte della esattoria, il pagamento della tassa dovuta sopra autoveicoli immatricolati in altre circoscrizioni. Per quegli automobilisti che al momento del pagamento della tassa si trovassero in provincie diverse da quella di immatricolazione, la sede provinciale potrà ritirare da ogni singolo interessato il modulo di richiesta di pagamento ed il foglietto aggiuntivo della licenza di circolazione contenente le apposite tabelle per le annotazioni annuali della tassa pagata e l'importo della tassa del contributo aumentata della somma di lire dieci.

E' stato disposto anche che all'atto del pagamento della tassa di circolazione detto pagamento dovrà essere registrato su apposito dischetto colorato, che, contenuto in custodia, dovrà essere collocato in modo visibile nella parte anteriore dell'autoveicolo, cosicchè gli agenti possano eseguire il controllo senza necessità di far perdere tempo, spesso prezioso, agli automobilisti. Sarà così impedita ogni frode ed il ritmo della circolazione potrà diventare più rapido e consono ai tempi. I possessori di autoveicoli trovati in circolazione senza il disco suddetto, anche se la tassa risulti pagata, sono passibili di ammenda.

Il trimestre condonato

Gli articoli 4 e 5 del decreto pubblicato venerdì recano l'esonero temporaneo per gli autoveicoli nuovi, di un trimestre di tassa. La circolare del Ministero delle Finanze specifica che verranno posti in circolazione dal 1.o aprile al 30 giugno 1928, pagheranno la stessa tassa dovuta per le automobili vecchie quando vengono fatte circolare nell'ultimo trimestre dell'anno; se poste in circolazione entro il 31 marzo 1928 pagheranno la tassa che gli autoveicoli pagano quando vengono messi in circolazione nel 3.o trimestre dell'anno solare. Invece per gli autoveicoli nuovi che verranno posti in circolazione dal 1.o luglio al 30 settembre 1928 sarà dovuto il solo diritto fisso in lire dieci, al fine esclusivo di porre in grado il rispettivo proprietario di venire in possesso della quietanza di tassa con l'annesso dischetto colorato, che deve servire come distintivo esterno dell'adempiuto precetto fiscale per il 1928. Infine se gli autoveicoli nuovi di fabbrica verranno per la prima volta usati su area pubblica nell'ultimo trimestre del 1928, i rispettivi possessori dovranno versare il detto diritto fisso di L. 10, che li autorizza a circolare fino al 31 marzo 1929. La prova che l'autoveicolo è nuovo di fabbrica potrà essere fornita con esibizione all'Ufficio esattoriale del certificato di origine rilasciato dalla fabbrica stessa o da apposita dichiarazione del Circolo ferroviario competente.

Altra facilitazione della massima importanza, diretta ad incrementare lo sviluppo ed il commercio dell'automobilismo in Italia, è stata quella di consentire che la tassa per la circolazione di prova, colla riduzione del costo del 60 per cento, venga estesa anche alle fabbriche di carrozzeria e alle officine di riparazione per autoveicoli che abbiano almeno dodici operai fissi, nonchè ai rappresentanti di fabbriche di automobili con officina propria e che abbiano la iscrizione nel ruolo delle imposte di ricchezza mobile in qualità di rappresentanti e che siano anche muniti del mandato giuridico di rappresentanza.

Le sei cilindri

Le norme emanate dal Ministero delle Finanze specificano poi le facilitazioni concesse agli autoveicoli superiori ai quattro cilindri. Tali facilitazioni sono concesse effettivamente alle autovetture private ed a quelle destinate al noleggio di rimessa. Gli uffici esattoriali dovranno richiedere da ogni singolo interessato la prova che l'autoveicolo è effettivamente provvisto di motore a più di quattro cilindri. Il Circolo ferroviario dovrà rilasciare una attestazione gratuita. L'articolo 6 del decreto accenna alla riduzione della potenza, passibile per tutti gli autoveicoli la cui data di fabbricazione debitamente documentata sia anteriore al 1.o gennaio 1920 o i cui motori risultino deperiti per lungo uso. Le norme emanate dispongono in proposito che il Circolo ferroviario dovrà procedere all'accertamento e rilasciare i relativi certificati. Per l'eventualità che dopo la riduzione effettuata dal Circolo ferroviario la potenza tassabile del motore di un autoveicolo presenti una frazione di HP., non dovrà della frazione tenersi conto, e la tassa sarà applicata sul numero intero dei cavalli. In attesa dello speciale accertamento richiesto al circolo ferroviario per la riduzione della potenza di un autoveicolo, il proprietario, se vuole circolare, deve pagare la tassa in base alla potenza accertata colle norme comuni risultanti dalla licenza di circolazione, salvo il successivo rimborso da parte ed a cura dell'Intendenza di Finanza competente nella circoscrizione.

Controversia tra la dogana Austriaca e quella Ungherese

Mitragliatrici anzichè macchinari

BUDAPEST, 3.

L'Agenzia Telegrafica Ungherese pubblica:

Il primo gennaio, alle ore 11.12, cinque carichi in vagone giunsero come facenti parte di un treno austriaco alla stazione di frontiera di Szent Gotthard dove gli agenti della finanza austriaca constatarono che per quanto i carichi suddetti provenissero dall'Italia e fossero destinati per la via dell'Ungheria a Varsavia, portassero la dichiarazione di trasporto di parti di macchinari, essi contenessero in realtà parti di mitragliatrici. In seguito a questa constatazione un impiegato delle ferrovie austriache richiese il rinvio di detti vagoni in territorio austriaco. Il capo della stazione ungherese fu invece del parere che il carico suddetto, avendo già oltrepassato la frontiera doganale e trovandosi sul territorio ungherese, bisognava attendere le decisioni dell'autorità superiore ungherese, i rappresentanti austriaci lasciarono allora senza alcuna altra obbiezione la stazione di Szent Gotthard e non vi ritornarono che più tardi con un altro treno per riprendere le funzioni ordinarie. Il personale addetto alle dogane ungheresi ha constatato che la spedizione del carico era stata effettuata da una casa commerciale privata straniera e siccome il carico era composto di materiale di guerra, per il cui transito si era omesso di ottenere il permesso del Governo ungherese, ne è stato ordinato il sequestro.

Il piroscafo "Clitumno" è perduto

Un marinaio morto

Tre ta milioni di danni

PARIGI, 3.

Si ha da Bucarest che il piroscafo petroliero italiano « Clitumno », che ha fatto naufragio presso Sabla, è considerato definitivamente perduto. I danni si valutano a 30 milioni. Il salvataggio dell'equipaggio fu estremamente difficile avendo la tempesta impedito la messa in mare delle imbarcazioni. I 35 uomini dell'equipaggio si sono gettati in mare e sono riusciti a raggiungere la terra a nuoto. Essi sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Costanza. Uno dei marinai è morto.

LE FORZE AEREE INDIANE saranno aumentate, due grandi squadre saranno probabilmente completate nel periodo di due anni

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 3 gennaio 1928)

Affari approvati

Forgaria: Mutuo per sistemazione rampa Sach — Claut: Mutuo completamento ponti settimana e Cimoliana — Lusevera: Mutuo per lavori danni alluvionali con Banca Popolare Cooperativa Tarcento — Aviano: Regolamento manutenzione stradale — Campoformido: Vendita ritaglio stradale — Torreano: Regolmento riscossione dazio in economia — San Vito al Tagliamento: Domanda varie Ditte esonero cauzioni commerciali — Campolongo e Zoppola: Domanda varie Ditte esonero cauzioni commerciali — Villa Vicentina: Riduzione tariffa bestiame — Udine: Ospizio Marino: bilancio 1927 — Cavazzo Carnico: Congregazione di Carità: bilanci 1926-28 — San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon-Bial: bilancio 1927 — Travesio: Congregazione di Carità: variazioni al bilancio — S. Quirino: Variazioni al bilancio comunale — Aquileia: Congregazione di Carità: bilancio 1927 — Moggio: Assunzione di contributo dell'1 per cento a favore del personale — Maniago: Contributo al P. N. F. — Vivaro: Compenso incaricato censimento industriale — Paluzza: Acquisto palestra Magnini — Sedegliano: Compenso straordinario applicato ufficio censimento — Forgaria: Deposito L. 50.000 presso Esattore di Meduno — Cavasso Nuovo: Contributo Sezione Combattenti per Albero Natale — Maiano: Assegno straordinario alla guardia per servizio pubbliche affissioni — Tricesimo: Contributo Opera Nazionale Balilla — Fiume Veneto: Acquisto moto aratrice per istituzione aratura meccanica — Palmanova: Ospedale Mutuo al Comune di Bagnaria Arsa per estinzione spedalità — Udine: Contributo prima vestizione Balilla e Avanguardisti — Villa Santina: Compenso incaricato censimento industria — Roveredo: Compenso messo scrivano per lavori fuori orario — Povoletto: Compenso al messo per servizio censimento industriale e accertamento tassa bestiame — Maiano: Compenso straordinario agli impiegati — Rive di Arcano: Assicurazione a favore dipendenti comunali — Pinzano: Mutuo con Cassa D.D. P.P. per ampliamento Cimitero Valeriano — Gemona: Aumento del contributo sistemazione Campo Sportivo (approva in parte) — Paluzza: Transazione lite danni guerra malga Scarnipz — Udine: Monte di Pietà: contributo assicurazione integrativa dipendenti — Udine: Monte di Pietà: rinnovo conto corrente con Cassa di Risparmio — Ciseriis: Compenso levatrici libere esercenti — Sequals: Donazione Asilo Pellarin al Comune — Codroipo: Contributo battaglia grano — Muscoli: Prelievo somma presso Cassa Risparmio Gorizia per estinzione passività — Paularo: Costituzione di servitù — Aviano: Rinnovo e riduzione prestito cambiario — Cavasso Nuovo: Assunzione spesa in occasione consegna medaglia al maestro Maraldo — Pasian di Prato: Assicurazione integrativa personale — Travesio: Assicurazione integrativa a favore dipendenti comunali.

Affari rinviati

Osoppo: Spesa rinfresco offerto alla Banda comunale — Martignacco: Compenso impiegati per lavori straordinari — Vito d'Asio: Contratto illuminazione pubblica — Sesto al Reghena: Regolamento servizio cantonieri addetti alle strade comunali — Marano Lagunare: Spese acquisto mobili impianto anagrafe — Mortegliano: Modifica della tariffa dazio.

Decisioni varie

Tricesimo: Ricorso Tullio contro tassa famiglia (respinge) — Clauzetto: Ricorso Brovedani contro tassa famiglia (respinge) — Pinzano: Conferma incarico ad attuale appaltatore dazio (parere contrario) — Savogna: Ricorso Pagon contro diniego esercizio coloniali (respinge) — Udine: Società Anonima Albergo Città di Udine: Contributo fisso in luogo della fornitura energia elettrica e acqua potabile (non approva).

Da FORNI AVOLTRI
Trattenimento musicale

(3). — L'ultima sera dell'anno indetto dalla locale Società Filarmonica, nel teatrino dell'Asilo gentilmente concesso, si è svolto un concerto della Banda musicale.

Il grande concorso di pubblico attesta il pieno consenso che la Filarmonica gode nel paese e la viva simpatia ed il plauso verso il suo Corpo musicale.

Il vasto e scelto programma fu eseguito a meraviglia riscuotendo ripetuti applausi, il coro del «Nabucco» cantato con vera maestria fu dovuto ripetere.

Di ciò va data lode al solerte ed infaticabile maestro Enrico Vidale, che dalla costituzione da lui espressamente voluta nulla ha tralasciato perchè il nostro Corpo musicale raggiunga quel grado di notorietà e perfezione che sono aspirazione di chiunque ha a cuore il benessere e la rinomanza di questo Sodalizio.

Da PONTEBBA
Beneficenza a mezzo dell' O. N.
Maternità ed Infanzia

(3). — Anche quest'anno per la ricorrenza del Natale, il locale Comitato dell'Opera Nazionale di protezione maternità ed infanzia, ha provveduto ad inviare cinque cestini contenenti generi mangerecci, frutta ed indumenti ai cinque orfani più bisognosi del Comune.

Molto di più si potrebbe fare se la popolazione abbiente dimostrasse un maggior interessamento per l'Opera — rendendosi conto di quanto la stessa fa a beneficio dei bisognosi ed aiutandola con offerte in denaro in oggetti di vestiario od altro.

Tutto serve per alleviare la miseria, ed il pensiero che in questi giorni siberiani molti bambini soffrono il freddo e la fame, valga spingere chi sta bene in loro aiuto.

Da PALMANOVA
Visita gradita

(3). — Nel pomeriggio di capo d'anno la scolaresca delle Professionali di Aiello, accompagnata dal Direttore prof. Tramontini, dalla sua distinta Consorte dal Corpo insegnante,, non escluso il gentil sesso e da diversi professionisti e dal Segretario Comunale per una visita a questa Scuola d'Arte applicata all'Industria.

Ricevuti ed accompagnati dal Presidente della Scuola, visitarono minutamente la mostra dei lavori eseguiti nell'anno scolastico 1926-27, la sala di Esposizione degli anni precedenti, i laboratori ecc. rimanendo entusiasti per i risultati ottenuti e per la direttiva tecnica e didattica.

Dopo oltre due ore, la visita ebbe termine con un modestissimo ma cordiale vermouth d'onore offerto dalla Presidenza ai graditi Ospiti.

Da AZZANO DECIMO
Tra i reduci di guerra

(3). — I reduci di guerra azzanesi, mutilati e combattenti uniti, hanno voluto salutare con commovente fraternità di spiriti l'anno nuovo. Nella vasta sala del bar Moretton, che li ha accolti a banchettare non risuonò mai tanta gaiezza. Tra gli intervenuti c'erano il cieco Dante Turola, fatto segno alle più affettuose attenzioni, il Podestà ing. Aprilis, il vice Podestà signor Brunetta, il dott. Pujatti, il Giudice conciliatore cap. Sam e altri.

Ha pronunciato applaudite parole il Podestà auspicando ad una florida sezione mutilati e combattenti.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
DATI DEMOGRAFICI

(3). — Nel decorso anno si è verificato il seguente movimento nella popolazione:

Nati 118, morti 28, matrimoni 21, immigrati da altri Comuni 237, emigrati 158. Al 31 dicembre 1927 pertanto la popolazione del Comune risulta di 3296 con un aumento di 189 abitanti su quello dell'anno precedente alla stessa data.

Facendo un raffronto troviamo che nell'anno 1927 ci furono due nati in più e 23 morti in meno, mentre in matrimoni risultano pari.

Da TORRE DI ZUINO
TORRE ZUINO b. S. GIORGIO 2-1

Domenica 1. gennaio sul nostro campo sportivo si è svolta la prima partita del girone di ritorno per la «Coppa liberi Bassa Friulana»

Il primo tempo i zuinesi vincevano per 1 a 0; nella ripresa i sangiorgini pareggiavano per autogoal di Pascutto II, ma a pochi minuti dalla fine Todero segnava il goal della vittoria tra il delirio del pubblico oggi accorso numeroso ad incoraggiare i propri beniamini.

Buono l'arbitraggio.

Da TARCENTO
Nomina del Reggente il Fascio di Tarcento

(3). — In seguito alle dimissioni da Segretario politico rassegnate dal signor Antonio Grasselli, la Federazione Provinciale Fascista ha sciolto il Direttorio del Fascio di Tarcento.

Il signor Ubaldo Placereani è stato nominato reggente del Fasci medesimo.

Ci compiacciamo vivamente per l'incarico affidato a persona di sicura fede fascista, colta ed energica.

Il signor Placereani, laureando in scienze matematiche, che è onorato della fiducia della Federazione Provinciale Fascista, è anche un figlio della bella Riviera tarcentina e se, per la sua permanenza a Udine (rappresenta un' importante casa industriale) ha il vantaggio di non essere legato da vincoli con alcuno della zona, è viceversa un perfetto conoscitore dei bisogni morali ed economici dell'alto Friuli, così da saper tutelarli nel modo migliore.

Dal suo affetto per la terra natia — oltre che dalle belle doti d'animo del nuovo reggente — Tarcento potrà ripromettersi una azione equilibrata ed efficace.

La O. E. U. per la sagra di venerdì
Il proclama in friulano

(3). — Al programma della serata dei fuochi dell' Epifania si deve aggiungere anche il lancio de «lis cidulis», venendo così esumata anche la antichissima costumanza carnica, d'origine celtica secondo i nostri storici.

La fiorente società Operai Escursionisti Udinesi, della vostra città, presieduta dall' ing. cav. uff. Lionello Leskovic, d'accordo col Dopolavoro, ne ha infatti assunta l' organizzazione, completando così la manifestazione folcloristica friulana di venerdì prossimo.

«Lis cidulis» verranno lanciate dall'alto del colle di «Chistielat» e desteranno certamente l' interesse dei numerosi intervenuti.

Ecco, nella sua integrità, il bellissimo proclama per la «festa dei fuochi», dettato appositamente da un vostro concittadino, conosciuto come uno dei migliori poeti friulani.

« *Furlans,*

Tarcint us invide, il dì da l' Epifanie, a la sagre dai pignarui, des vilotis, des bueris e dal bon vin.

Al sflamià dai fucs che s' impiaran chè sere su per monz e pai cuei dulintor, come une gran corone di rubins — al tacà o passionat o morbinos di qualchi ciantose des nestris — al slusì dal Ramandul tes tazzis e tai voi dai amis e des pulzetis, denant il desc blanc, ciarit di ogni buine pitanze paisane, e magari ancie dopo cene, al disbridinasi di quadche danze, o furlane o stiche o geromete, nus pararà di vivi une ore, par magie, come che cà si viveve secui indaur, ai timps d'aur de poesie, de armonie, de ligrie.

E no sarà mal butà di bande, par un moment, i pinsirs.

Vignit a Tarcint!

Il Comitat ».

Da LATISANA
Mali di gioventù

(3). — In un momento di sconforto la ragazza Regina Urban di anni 23, tentò di avvelenarsi bevendo una soluzione di solfato di rame. Prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale, la Urban è stata posta fuori pericolo.

Il motivo del gesto inconsiderato va ricercato in dispiaceri amorosi perchè il fidanzato Guido Minutello di anni 22, secondo la ragazza, non badava più a lei con eccessivo affetto.

Da PORDENONE
Il pacco di Natale

(3). — A 450 bimbi poveri del nostro Comune verrà distribuito il giorno 5 corrente alla Casa del Fascio con una semplicissima cerimonia. La distribuzione durerà probabilmente tutta la giornata. Al mattino dalle 9 alle 12 avrà luogo la distribuzione a quei bambini il cui cognome comincia con una lettera compreso tra l'A e la M, e nel pomeriggio dalle 14 in poi verrà distribuito il pacco ai bambini dalla lettera N in poi.

La benefica iniziativa che tornerà veramente utile ai beneficati è degna del miglior plauso, e siamo certi quindi che una grande folla di pubblico correrà ad assistere alla recita che verrà data il 6 gennaio al Teatro Licinio, gentilmente concesso, dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle nostre scuole elementari.

E' ancor vivo il ricordo della indimenticabile serata trascorsa il 20 dicembre 1927 allo stesso teatro con gli stessi piccoli attori, e non possiamo a meno di tributare nuovamente un vivo plauso ai valorosi e intelligenti istruttori (direttore didattico, maestre e maestri) ed alle gentilissime insegnanti che con sì ammirabile cura confezionano i bei costumi.

Occorre rammentare che il ricavato di detta recita andrà tutto a beneficio del «pacco di Natale ai bimbi poveri».

LISTINO DEI PREZZI

da sabato 31 dicembre 1927

Granoturco vecchio al Q.le da L. 70 a 80 — Fagiuoli vecchi da L. 120 a 170 — Sorgorosso da L. 55 a 65 — Patate da L. 45 a 50 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 150 a 200 — Fieno al Q.le da L. 28 a 35 — Stramaglie da L. 13 a 15 — Legna da ardere da L. 12 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 320 a 380 — Vacche da L. 200 a 260 — Vitelli a peso vivo da L. 340 a 400 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi e tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali al Q.le da L. 400 a 460 — Maiali lattonzoli al capo da L. 60 a 100.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Concerto Roma mercoledì avremo la bellissima film «Ragazze da marito».

Da CIVIDALE
Università popolare

(3). — Ieri sera in una sala del Municipio si è radunato il Consiglio direttivo dell' Università popolare composto dai membri avv. cav. uff. Alessio Arcangelo, del vicepodestà avv. Giuseppe Marioni.

Il Presidente cav. Antonio Marioni fece la relazione morale e finanziaria dell'anno 1927 che venne approvata, quindi il Consiglio deliberò di riaprire il corso delle lezioni al più presto possibile per i primi mesi nella sala maggiore della R. Scuola professionale e poi al pianoterra dell'ex Sottoprefettura negli ambienti del Dopolavoro, appena saranno finiti i lavori di adattamento; e così l' Università potrà funzionare regolarmente. Siccome l' istituzione ha bisogno anche di mezzi finanziari, la presidenza prega gli aderenti a far pervenire la quota sociale e le volontarie oblazioni al più presto possibile.

IL MERCATO DELL'ULTIMO ANNO

Il mercato dell' ultimo giorno dell'anno sia anche per il freddo ed il vento che persiste nella nostra zona fu alquanto fiacco. Sul mercato bovino sono entrati buoi 48, vacche 187, vitelli 77. I prezzi rimasero stazionari. Anche le derrate non subirono variazioni nei prezzi antecedenti.

BENEFICENZA

Il signor Alvise Petrucco par la morte di Leicht Emanuele ha offerto L. 10 alla Congregazione di Carità di Cividale pro erigenda Casa di Ricovero.

L' Ente ringrazia.

Cronache Goriziane

I prezzi al minuto

GORIZIA, 3.

I prezzi al minuto determinati per la Provincia di Gorizia dal Comitato intersindacale nella seduta di ieri sono i seguenti:

Riso Maratello brillato a L. 1.90 — Riso comune o raffinato a L. 1.60 — Riso originario brillato a L. 1.70 — Riso Camolino a L. 1.60 — Pasta comune locale a L. 2.60 — Pasta superiore fina a L. 2.80 — Pasta napoletana extra a L. 3.40 — Formaggio reggiano anno 1926, a L. 17.50 — Formaggio Parmiggiano (1926) a L. 17.50 — Formaggio Plezzano (1927) a L. 9 — Carne di bue prima qualità, parti anteriori a L. 6; parti posteriori a L. 7 — Carne di seconda qualità, parti anteriori a L. 5; parti posteriori a L. 6 — Carne di vacca di prima qualità, parti anteriori a L. 6; parti posteriori a L. 7 — Carne di seconda qualità, parti anteriori a L. 5 parti posteriori a L. 6 — Carne di vitello, prima qualità: parti anteriori a lire 7.40; parti posteriori a L. 8.80; seconda qualità: parti anteriori a L. 7; parti posteriori a L. 8 — Merluzzo a L. 3.60 — Stoccafisso, Hammerfest Finnmaken a L. 5 — Stoccafisso Vergen a L. 8 — Tonno all'olio a L. 18 — Olio d'oliva comune a L. 9 — Olio d'oliva extra a L. 10 — Olio di semi comune a L. 5.80 — Latte negli spacci a L. 1 — Latte consegna a domicilio a L. 1.10 — Zucchero cristallino a L. 6.60 — Zucchero raffinato semolato a L. 6.80 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80 — Caffè crudo, Portorico fino a L. 32 — Caffè Santos superiore a L. 24 — Caffè Santos buono a L. 23 — Caffè Minas a L. 22 — Lardo nostrano a L. 9.50 — Lardo americano a L. 8.40 — Strutto a L. 8 — Burro naturale comune a L. 15 — Farina di granoturco a L. 10 — Fagiuoli mandoloni e verdoni a L. 2 — Fagiuoli Cocks, comuni, a L. 2.40 — Ceci a L. 2.40.

La Croce Verde a Peuma

Col primo gennaio, senza cerimonia alcuna, la Croce Verde Goriziana, ha aperto la succursale di Peuma.

Nell' umile borgata posta sulle falde del Calvario, la sacra collina pietra miliare sul cammino del sacrificio e dell'amore, la Croce Verde ha aperto il suo posto di pronto soccorso, stabilendolo nella casa Primosic. Nella modesta sede, segnata dal vessillo sociale, una squadra di militi ha già iniziato il servizio diurno e notturno, pronti a porgere l'opera di pronto soccorso a tutti gli infortunati.

La popolazione che già volte ha manifestato i propri apprezzamenti benigni per l' Istituzione ha corrisposto con entusiasmo all'appello, tanto che nella frazione, si contano di già novanta iscritti.

L' entusiasmo e la simpatia tributata dalla popolazione della piccola Peuma serva di esempio.

L' Ufficio di collocamento

Come da deliberazione del Gran Consiglio fascista, in merito al funzionamento degli «Uffici di Collocamento» si avvertono tutti gli interessati che col mese in corso funzionerà presso la Sede dei Sindacati fascisti (Via Ducno n. 4 telefono 204) l'ufficio provinciale di collocamento per le seguenti categorie:

Persone d'albergo, ristoranti, caffè e bars, garzoni e personale in genere di osterie e negozi generi alimentari, Lavoranti e commessi di pasticcerie e negozi, muratori, falegnami, meccanici, tessili.

Tutti gli industriali e commercianti imprese di costruzioni e lavori pubblici hanno l'obbligo morale di rivolgersi al predetto ufficio per l'assicurazione del personale.

Muore ustionata dall'acqua bollente

Una grave sciagura è accaduta a Bodres. La bimba Anna Struchel, di anni 3, che si trovava in cucina a trastullarsi con altre sue coetanee, eludendo la vigilanza della madre si spingeva sul focolaio. La piccina non si accorse della presenza di una grossa pentola d'acqua bollente e inavvertitamente finiva col rovesciarla addosso riportando gravissime ustioni. Poco dopo la disgraziata cessava di vivere fra atroci spasimi, nonostante le più premurose cure.

Seconda fiera campionaria a Tripoli

La seconda fiera campionaria tripolina è stata fissata dal Capo del Governo per il giorno 1.o febbraio al 31 marzo 1928. Tale manifestazione per le sue finalità commerciali e patriottiche, oltre che per la sua importanza dal lato economico e politico, merita di essere agevolata. A tal uopo il Prefetto della nostra provincia S. E. comm. Cassini ha interessato tutti i Podestà della zona a volervi aderire ed uniformarsi alle direttive che la Confederazione generale degli Enti Autarchici darà con apposita circolare allo scopo di assicurare la migliore riuscita dell' iniziativa.

PATENTI PER AUTOVEICOLI

Il Prefetto della provincia di Gorizia comunica che l'applicazione delle marche tassa concessione governativa sulle patenti Guido autoveicoli resta affidata esclusivamente alle sedi provinciali del reale automobile Club Italia.

IL BALLO DELLA STAMPA

Il C. D. del Circolo della Stampa ha deciso di tenere il tradizionale Veglionissimo della Stampa il giorno di sabato 4 febbraio p. v.

Cronache varie

Ignoti ladri asportarono notte tempo da un campo in Borgo Molino, di Visco, circa 460 metri di filo di rame di proprietà della Società elettrica Mangilli, causando alla stessa un danno di 500 lire.

— Carlo Lasic, di anni 45, da San Pietro venne per futili motivi alle mani con Umberto Mosettich, di anni 25. Il Lasic riportava contusioni alla faccia e alle mani per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari che lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Da CORMONS
La festa della Befana

(3). — Il Presidente dell'O. N. Balilla, signor Domenico Moretti, d'accordo con la segretaria del Fascio Femminile, signora Emilia Colombicchio Radoicovig ha in data odierna emanato il seguente manifesto:

Si rende noto che in seguito a disposizioni delle supreme Gerarchie del Partito, la festa pro Balilla e Piccole Italiane già stabilita pel Natale, avrà luogo invece per l' Epifania (Festa della Befana) il giorno 6 corrente alle ore 17 nel Teatro Comunale di Cormons.

Iscrizione nelle liste di leva

Il Comune di Cormons notifica quanto segue:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che colla prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912 n. 555) possono divenire tali, nati tra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1910 i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro esser richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 1.o della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti hanno obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

IL MERCATO MENSILE

Il Municipio rende noto:

Il grande mercato mensile di animali che dovrebbe aver luogo il primo venerdì di ogni mese, essendo il 6 corrente che ricorre la festività dell' Epifania, viene protratto al susseguente venerdì 13 dello stesso mese

Tale sarà tenuto nel foro boario (accampamento).

PROSSIMA INAUGURAZIONE

Domenica prossima seguirà nella «Sala Volta» l' inaugurazione el cinematografo del Dopolavoro.

Mentre plaudiamo alla lodevole iniziativa — poichè tutti i dopolavoristi usufruiranno di una notevole riduzione sui biglietti d' ingresso — auguriamo che il pubblico cormonese vorrà favorire ciò che è di sano divertimento.

Per l'occasione verrà proiettato il supercolosso della Pittaluga dal titolo «La scalata dei dollari»: Laura La Plante protagonista

Suggestione di Tripoli

Quando si parlerà di una «Stagione di Tripoli», usualmente, come di una delle cose note?

Quando comincerà ad avverarsi in grande la formazione di una corrente di viaggiatori, colà diretti a svernare?

Bisogna aver vissuti i mesi incantevoli di Tripoli, per sapere che cosa aduna di fascini. Vi sono innumerevoli giorni che, dal lungomare conte Volpi o dal Monumento ai Caduti, ci si chiede se il golfo delle sirene si prolunga nel vasto mare sin là, tanta è la somiglianza di azzurri e di opali e uguale il palpito di sereno e frenetica l'esultanza di vita che par ne erompa di momento in momento.

Ma il giuoco delle luci e delle ombre, il giuoco dei colori son più violenti, e, volto dal mare lo sguardo al paesaggio, ecco i candori orientali e dorati della bianca città, ecco i minareti che tendono alle altezze, ecco la sterminata foresta di palme, a cantarvi il fascino dell'Africa mediterranea, che appunto sa adunar gl' incanti di due continenti.

Li aduna e non li confonde. Quando vi recate a Leptis Magna e a Sabratha, quando contemplate quelle romane magnificenze risorgenti in tutto il loro splendore, e i marmi, non mai predati sono al loro luogo, e i fregi e le cornici e i rilievi sono pressochè intatti, e molte stupende statue sui loro basamenti originali rinnovano la festa della vista, ricreano lo scorcio, la meraviglia, le gioie per le quali erano state ideate, ebbene, in quella armonia tutta latina, tutta romana, tutta nostra, nulla sforza l'ambiente, che vi si compone intorno, africano qual' è, con insuperabile grazia, per una capacità di fusione che è il segreto di quella sponda.

Forse anche per questo nasce nel cuore dell' italiano di laggiù come un palpito più forte d' italianità. Nessuna altra civiltà laggiù è intercorsa da allora nei tempi, nulla di sostanziale si è sovrapposto fra allora ed oggi. Il tempo di mezzo è come se non fosse mai stato; e nasca una nostra opera di monumentale bellezza come il Lungomare Conte Volpi e il ricordo ai Caduti, ecco esse si schierano, seppure di altro ordine, accanto all'Arco di Marco Aurelio, accanto alle meraviglie di Leptis, perchè oggi è il domani di ieri è come ieri, come sarà anche domani...

Poi, la steppa. Solenne quale era la campagna di Roma, interminabile, senza mete apparenti, così piace infinitamente di percorrerla, fuor delle strade, a cavallo, per tappe lunghe e lente, che si affrettano e rompono in rapidi galoppi quando una ruina v' incuriosisce, o un gruppo di tende si affaccia improvviso in qualche bassura o si scorge lontana una carovana che trascorre, oppure vi raggiunge — di dove? — il suono di una «magrùna» e il ritmico accompagnamento della «darbùcha»

Ma stupenda è la fioritura, nella steppa. Chi ha diviso le sementi e le specie di piante che nessuno semina? Perchè la terra è tutta d' immense chiazze, ciascuna con un sol colore e si trascorre da sterminati tappeti gialli, ad altri tutti rossi o tutti azzurri o violacei? Da una lieve altura queste immense macchie, che si riaccostano di lontano in unico sguardo, vi rammentano l'armonia del tappeto orientale e vi dicono che esso è tanto bello perchè la natura lo ha suggerito.

E se la vostra corsa vi riporta ai palmeti e il sole scende all'orizzonte e il cielo è in fiamme di rosso e di verde,, le palme si sbagliano quasi metalliche e nere su quella gloria di luci, a crear quadri d' insuperabile suggestione, nei quali la gioia erompente dalle luci e il declinar della vita nell'ora finale del giorno riescono a comporre un senso di malinconia soave, soave al cuore che duole senza far male.

Allora veramente ci si sente in Africa, «lontano da' suoi», e l'ora dolce e piena di struggimento per l' inespresso che canta sommessamente nell'anima. E si decideva di amare e di vagare, e si anela a ciò che è presente e lontano e si vagheggia un'alta impresa e si vede sotto l'aspetto della grandezza la propria piccola opera, grande perchè si assomma alle piccole innumerevoli opere di tutti e crea di nuovo l' italianità di una terra ieri estranea.

Poi rapidamente nasce la notte, e con essa si accendono le luci di Tripoli, si afferma gagliarda la nuova sua vita di città moderna. Il pensiero si riprende sulla sensazione dolcissima dell'ora trascorsa, ecco qua il posto operoso che fu il primo grande suggello di nostra gente nella nuova terra, nel nuovo mare, ecco la massa oscura del castello, che sfavilla solo nelle altezze, ecco gli edifici della Fiera, che si appresta a rivivere e a richiamare l'onda dei visitatori, che fu l'anno scorso tre volte quello dell'anno precedente.

Se il ritmo si mantiene, sempre più vasta sarà la massa italiana che avrà viste, che avrà vissuta, sia pur breve ora, la ineffabile poesia del nuovo lembo di patria, poesia d' infinita bellezza e suggestione, poesia di creazione reale e spirituale.

Dove più grandiosa visione di quella di un popolo che torna, dopo un millennio e mezzo, a rifar sua di spirito e di opera una terra che decadde da quando esso fu sopraffatto? Chiunque va a Tripoli, anche solo spettatore di quest' impresa, riesce ad esserne un poco anche artefice, ad aver una sua piccola parte nel formidabile sforzo nazionale che incide «Italia» su tutti gli aspetti di quella vita che ripalpita.

E. A.

Ha cessato di vivere dopo lunghe sofferenze

Paolo Virginio Loschi

La moglie TEODORA PLAINO coi figli SERGIO e FAUSTO, i fratelli, la sorella e tutti i parenti addolorati — danno il triste annuncio.

Serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 ant.

CRONACA UDINESE

I prezzi stabiliti dal Comitato Intersindacale Provinciale

Si è riunito lunedì scorso il Comitato Intersindacale per la Provincia di Udine il quale ha fissato i nuovi prezzi di vendita al minuto delle merci qui sotto elencate, con la decorrenza a partire dal giorno 6 gennaio:

Prezzi base per la vendita al minuto da praticarsi per la Città di Udine dal giorno 6 gennaio 1928:

Riso camolino originario corrente (scarto fino al 10 per cento) a L. 145 al Kg. — Riso camolino originario extra a L. 1.55 al Kg. — Riso maratello a L. 1.75 al Kg. — Riso vialone a L. 2.60 al Kg. — Pasta vera Napoli comune a L. 3 al Kg. — Pasta vera Napoli superiore a L. 3.40 al Kg. — Pasta locale comune a L. 2.50 al Kg. — Pasta locale superiore, tipo Napoli o Bologna L. 2.85.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità, da vendersi in Spacci di prima categoria: Primo taglio L. 8 al Kg. — Secondo taglio a L. 7 — Terzo taglio a L. 4.50.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità, da vendersi in Spacci di seconda categoria: Primo taglio a L. 6.60 — Secondo taglio a L. 5.30 — Terzo taglio a L. 3.80.

Vitelli di prima qualità da vendersi in Spacci di prima categoria: Primo taglio L. 8.40 — Secondo taglio L. 7 — Terzo taglio L. 4.50.

Vitelli di seconda qualità, da vendersi in Spacci di seconda categoria: Primo taglio L. 8 — Secondo taglio a L. 6.40 — Terzo taglio a L. 4.40.

Formaggio Reggiano, Parmiggiano e Lodigiano 1927 a L. 14.50 al Kg. — Formaggio pecorino tipo romano a L. 19 — Formaggio fiore sardo stagionato L. 19 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 9 — Formaggio montasio da tavola a L. 10.

Merluzzo «Labrador» a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerferst di prima qualità a L. 4.80 — Stoccafisso Hammerferst corrente a L. 4.50 — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 14.

Olio di oliva fino a L. 9 al litro — Olio di oliva extra a L. 10 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.40 — Olio di semi di seconda qualità a L. 6.20 — Latte ad uso alimentare a L. 1.

Zucchero cristallino a L. 6.60 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.85 — Zucchero semolato a L. 6.75 — Caffè crudo Santos corrente a L. 24.20 — Caffè crudo Santos eletto a L. 25.20 — Caffè crudo Minas a L. 22.20.

Lardo nostrano alto a L. 9 al Kg. — Strutto nostrano a L. 8.50 — Burro friulano naturale di latteria a L. 17 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.10 — Farina gialla comune a L. 1 — Fagioli scritti carnici a L. 2.60 — Fagioli scritti comuni friulani a L. 1.70.

(La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli).

Prezzi base per la vendita al minuto per i Comuni della Provincia di Udine dal giorno 6 gennaio 1928:

Riso camolino originario corrente (scarto fino al 10 per cento) a L. 145 al Kg. — Riso camolino originario extra a L. 1.55 al Kg. — Riso maratello a L. 1.75 al Kg. — Riso vialone a L. 2.60 L. 1.75 al Kg. — Riso vialone a L. 2.60 al Kg. — Pasta vera Napoli comune a L. 3 al Kg. — Pasta vera Napoli superiore a L. 3.40 al Kg. — Pasta locale comune a L. 2.50 al Kg. — Pasta locale superiore, tipo Napoli o Bologna L. 2.85.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in Spacci di prima categoria a L. 6.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in Spacci di seconda categoria a L. 5 — Carne di vitello a L. 7 al Kg.

Formaggio Reggiano, Parmiggiano e Lodigiano 1927 a L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano a L. 18 — Formaggio fiore sardo stagionato a L. 18.50 — Formaggio latteria Friuli semigrasso a L. 8.50 — Formaggio montasio da tavola a L. 9.50 al Kg.

Merluzzo «Labrados» a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerferst di prima qualità a L. 4.80 — Stoccafisso Hammerferst corrente a L. 4.50. — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 14 al Kg.

Olio di oliva fino a L. 9 — Olio di oliva xetra a L. 10 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.40 — Olio di semi di seconda qualità a L. 6.20 — Latte ad uso alimentare a L. 0.90 — Latte ad uso alimentare per i Comuni montuosi a lire 1.10 al litro.

Zucchero cristallino a L. 6.60 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80 — Zucchero semolato a L. 6.75 — Caffè crudo Santos corrente a L. 23.70 — Caffè crudo Santos eletto a L. 24.70 — Caffè Minas a L. 21.70 al Kg.

Lardo nostrano alto a L. 8.70 — Strutto nostrano a L. 8.30 — Burro naturale friulano di latteria a L. 16 — Farina di granoturco bianca e gialla a lire 1.10 — Farina gialla comune a L. 1 — Fagioli scritti carnici a L. 2.60 — Fagioli scritti comuni friulani a L. 1.70.

(La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli).

Sul costo dell'energia elettrica

Il Comitato Intersindacale ha poi esaminato il problema del costo della energia elettrica con speciale riguardo alla situazione che viene a crearsi in taluni centri della Provincia in conseguenza del minacciato inasprimento delle tariffe di energia elettrica per forza motrice in ispece nei confronti delle piccole e medie industrie.

Il Comitato ha deliberato di richiamare, sull'importante problema, l'attenzione di S. E. il Capo della Provincia e quella del Comitato Centrale Intersindacale ed ha quindi espresso l'augurio che il costo dell'energia elettrica possa quanto prima adeguarsi al diminuito costo della vita.

Frattanto il Comitato Intersindacale nutre fiducia che gli industriali dell'elettricità vorranno almeno rinunziare ad ogni aumento che si ripercuoterebbe in forma assai grave su larghi strati dell'economia provinciale.

Università popolare

"Antonio Somma patriota friulano"

Dinnanzi ad uno scelto uditorio che apprezzò altamente il valore della lezione ieri sera il prof. Felice Lovera parlò di Antonio Somma il patriota friulano che, attraverso le sue poesie giovanili prima, e nelle tragedie poi, esplicò un'opera magnifica di propaganda italiana.

Datosi agli studi di legge, a Padova scrisse la sua prima tragedia «La Parisina» che, recitata alla Fenice di Venezia, riscosse l'unanime plauso della critica e del pubblico.

I suoi personaggi rappresentano dei tipi presi dall'omonimo poemetto di Byron, ma a differenza di questo, che è sotto forma di leggenda storica, la sua «Parisina» vibra di un sentimento patriottico veramente meraviglioso.

Trasferitosi a Trieste egli vi diresse la «Favilla» e scrisse il «Marco Bozzari», la tragedia che commemora la rivoluzione greca.

Nominato segretario della città durante l'assedio di Venezia, con Valussi ed altri friulani, scaduta la nomina, egli si dimise dalla carica, desideroso di tornare ai suoi lavori.

Nel 1852 il Somma dà alle scene la «Cassandra» che raggiunge un successo fantastico.

In tutte le opere del Somma si trova radicato profondamente il sentimento dell'amor patrio.

Nella poesia il «Giovedì grasso» si risente però una certa amara ironia che serve a mettere in rilievo il terribile caso di due famiglie udinesi, le quali, desiderose di potere entrambe, si combatterono senza pietà.

Il Somma morì nel 9 agosto 1864 più che dalle malattie, dal dolore consunto di vedere la Patria ancora sotto il giogo straniero ed anche per il tramonto delle sue opere.

Notissimo il proclama lanciato dai Veneziani in occasione della sua morte; prova eccellente del concetto in cui egli era tenuto.

Il prof. Lovera disse qualche squarcio delle tragedie del Somma e terminò invocando che il nome del patriota friulano sia ricordato insieme ai nomi di coloro che parteciparono all'assedio di Osoppo, Palmanova e Venezia.

Il pubblico, dopo avere attentamente ascoltato la dotta conferenza, applaudì calorosamente l'oratore.

"Recenti scavi a Pompei ed Ercolano"

Come già abbiamo annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico lo illustre prof. Luigi Pernier docente nella R. Università di Firenze, terrà una interessantissima conferenza illustrata da numerose proiezioni luminose sul tema «Recenti scavi a Pompei ed Ercolano».

Per questa serata di eccezionale importanza i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci (Piazza XX Settembre), la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Un telegramma dell'on. Giunta

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'on. Giunta al saluto rivoltogli dal Direttorio Federale e dal Comando della 63.a Legione in occasione della sua nomina a Sottosegretario alla Presidenza, ha risposto con nobilissimi telegrammi dai quali si rileva il suo attaccamento al Fascismo Friulano che lo ebbe partecipe e compagno nelle vari me vicende.

L'arrivo del Colonnello Direttore del Genio

Ieri sera è giunto a Udine ed è sceso al Grande Albergo-Ristorante «Croce di Malta» il colonnello cav. Caffo, Comandante della Direzione del Genio del Corpo d'Armata di Udine.

Al distinto ufficiale superiore il nostro deferente benvenuto nella nostra città.

Per le gite a Roma di Commissioni ed autorità varie

Con circolare in data 18 dicembre 1927 S. E. il Capo del Governo dispone:

1) Tutti i problemi della provincia — economici, politici, amministrativi, sindacali, scolastici, ecc. — devono essere sempre prospettati, in primo luogo, al Prefetto, che di essa è Capo, e che dell'andamento di essa risponde. Il Prefetto deciderà se e come convenga richiamare sulle questioni l'attenzione del Governo;

2) Nessuna Commissione o autorità, per nessun motivo, potrà recarsi a Roma per conferire su affari amministrativi, senza prima aver ottenuto il benestare dell'autorità competente, pel tramite del Prefetto della Provincia. Da tale disposizione sono esentate soltanto le autorità governative nei confronti dei propri superiori gerarchici, rimanendo tali rapporti regolati dalle norme e consuetudini in vigore;

3) I Membri del Governo, i funzionari delle Amministrazioni centrali, nonchè le Autorità ed i funzionari degli Enti parastatali si asterranno in modo assoluto dal concedere udienze in contrasto alle disposizioni suindicate;

4) Rimane fermo che, allorquando si tratti di Commissioni che abbiano ottenuto il permesso di recarsi a Roma per conferire con Membri del Governo, esse dovranno essere accompagnate dai Prefetti, soli ed unici giudici della opportunità di richiamare sui problemi vari della Provincia e sulla forma che ritengono più conveniente, l'attenzione del Governo.

Attenti alle "Truffa alla spagnola!"

Pervengono segnalazioni di una intensa ripresa di quella speciale forma di attività truffaldina, conosciuta sotto il nome di «Truffa alla spagnola» consistente sul solito invito a cittadini italiani di recarsi in una determinata località della Spagna o del Portogallo per sottrarre a confisca ingenti somme e titoli di credito, depositati da persona sottoposta a procedimento penale, presso istituti bancari, verso corresponsione di lauti compensi al mandatario, oltre al rimborso integrale delle somme anticipate per viaggio, svincolo del bagaglio ecc.

Si ritiene opportuno di richiamare la attenzione dei cittadini su tale attività avvertendo che trattasi di una criminosa speculazione.

Vita studentesca

Ieri il Segretario Federale avv. Perotti ha ricevuto il camerata Bruno Cioffi direttore della «Voce degli Studenti» il quale, a nome del dr. Fantini e degli studenti friulani, gli ha portato il saluto riconoscente.

Il Segretario Federale, traendo buoni auspici dall'inizio, ha espresso il desiderio che in breve sorgano numerose sottosezioni della Associazione Studentesca in tutta la Provincia e che nella prossima estate una grande manifestazione sportiva dia la sensazione del grado di efficenza raggiunto dalla Associazione stessa.

Un telegramma a S. E. Turati

In occasione della cerimonia svoltasi lunedì è stato spedito il seguente telegramma:

«S. E. Turati - Roma — Associazione Studenti medi fascisti costituita secondo nuove direttive volute superiori gerarchie, invia mio mezzo V. E. entusiastico saluto formulando solenne promessa di contribuire validamente ogni nuova realizzazione dell'operoso fascismo friulano. — Segretario Federale: *Perotti*».

Assemblea straordinaria dell'A. C. Udinese

La segreteria dell'A. C. Udinese ci comunica che giovedì 5 corrente alle ore 20.30 precise nella sala dell'O. N. D. in via Villalta è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Nomina del Presidente e Segretario.

2. — Comunicazioni urgenti della Commissione Esecutiva.

La riunione alle ore 21 sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il bollettino dei Commercianti

È uscito con la data del 15 dicembre 1927, recando il seguente sommario:

Gli eccessi della pressione fiscale — Agevolazioni di credito per gli imprenditori di opere pubbliche — Fiera di Tripoli — Assicurazione infortuni sul lavoro — Protesti cambiari — Decreti che interessano industriali e commercianti — Varie — Numeri indici — I cambi.

Soppressione concessione ferroviaria X.a a favore degli emigranti

A decorrere dal 3 corrente è stata soppressa la concessione ferroviaria X a favore degli emigranti diretti all'estero; pertanto tutti gli emigranti non potranno usufruire per recarsi ai porti d'imbarco o alle stazioni ferroviarie di confine di alcuna riduzione ferroviaria.

Croce Rossa Italiana

Sottoscrizione per iscrivere nell'albo dei Soci perpetui della Croce Rossa Italiana il cav. Raffaello Sbuelz, benemerito Segretario del Comitato locale dal 1907 al 1917:

Morpurgo barone senatore Elio L. 20 — di Prampero co. Giacomo L. 20 — Gilberti ing. arch. Ettore L. 20 — Tonizzo ing. Gino L. 20 — Cossutti Luigi L. 10.

I funerali di Raffaello Sbuelz

non ebbero la pompa fastosa dei grandi e solenni funebri, non lo sfoggio di numerose e colossali corone, non lo sventolamento delle bandiere e dei gagliardetti, non i discorsi lunghi, ripetenti ciascuno le stesse idee magari con le stesse parole. Fu un accompagnamento austero e commovente, che dimostrò di quanto affetto e di quanta stima fosse circondato il compianto Estinto dalla parte più eletta della cittadinanza.

Alle ore 14 di ieri l'imponente corteo funebre si mosse da via I. Marinoni diretto alla Chiesa del Redentore.

Precedevano una carrozza con tre corone, della Famiglia, dei Funzionari del Genio civile e altra, e quindi la Croce con i sacerdoti.

La carrozza funebre col feretro era seguita dalla figlia signora Livia Furlani, dal figlio geom. Dino con la moglie, dalla nipote signorina Anna Furlani e dagli altri nipoti.

Reggevano i cordoni: il Commissario prefettizio generale comm. Assum, l'ingegnere cav. Tonizzo, il cav. Giuseppe Conti e il conte Giacomo di Prampero.

Nel funebre corteo, dopo i congiunti, veniva una lunga fila di signore in gramaglie, la bandiera dei Veterani e Reduci, scortata dal Consigliere della Direzione cav. Luigi Conti e da altri Reduci, la bandiera della Società Barbieri con parecchi soci, e poi la folla degli altri accompagnatori che comprendeva quanto di meglio per intelletto e per posizione sociale conta la nostra città; alcuni, impediti d'intervenire, avevano fatto scrivere i loro nomi negli appositi registri.

Dalla Chiesa del Redentore, dove furono fatte le esequie, il mesto corteo, per via Superiore, procedette fino al piazzale di Porta Villalta e quivi fece una breve sosta.

Il cav. Giuseppe Conti, presidente della Società Veterani e Reduci, con un nobilissimo discorso, porse l'estremo saluto alla salma lacrimata.

Prima egli parlò per incarico del Comune, facendo rilevare le eminenti qualità di Raffaello Sbuelz, quale zelante funzionario comunale, scrupoloso nello adempimento delle sue mansioni e perciò altamente apprezzato dai superiori e amato dai colleghi.

Continuò dicendo che nelle ore fuori d'ufficio Egli dedicava tutta la sua intelligente attività, tutta la sua vasta coltura alla Società dei Veterani e Reduci e specialmente alle più minuziose ricerche sui friulani che presero parte alle guerre dell'Indipendenza.

Per i vecchi Reduci gravissima è la perdita del loro Segretario che era anche il loro amico e consigliere.

Il cav. Conti chiude il suo commovente discorso mandando all'indimenticabile Estinto l'ultimo saluto e ringraziando, in nome della famiglia, tutti i partecipanti ai funebri.

Finito il discorso, la carrozza funebre — seguita dai famigliari e da molte altre persone — si avviò al Cimitero di San Vito.

Alla memoria dell'amico carissimo e del fervente patriotta rinnoviamo il nostro commosso saluto e alla famiglia le più sentite e sincere condoglianze.

Estreme onoranze alla salma di un valoroso ufficiale

Una lunga e penosa malattia ha lentamente spento la esistenza del capitano Orazio Menghini del 2.o Fanteria. I funebri tributati alla sua salma sono riusciti una commovente attestazione di rimpianto per la scomparsa del valoroso ufficiale che da molti anni risiedeva a Udine. Il corteo mosse dall'Ospedale militare lunedì alle 14 e, dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Valentino, proseguì verso il Camposanto. Tra gli accompagnatori c'erano numerosi ufficiali, rappresentanze dei reduci, amici e conoscenti e una compagnia di soldati. All'ingresso del cimitero la musica reggimentale suonò l'Inno al Piave.

Alla salma porse l'estremo saluto il tenente colonnello cav. Albano Nicolino, pronunciando il seguente discorso:

«Parlo, non per turbare — con parole oziose o che potrebbero esser tali — l'austerità del silenzio che circonda, in quest'ora, la tua salma, ma per porgerti, caro Menghini, il saluto estremo e mesto di quanti — della famiglia militare e fuori — conobbero, con la mitezza, la bontà e la generosità dell'animo tuo, le tue sofferenze fisiche e morali: il saluto di Superiori che ti stimarono, di colleghi, amici ed inferiori che ti amarono!

A questi, io voglio aggiungere quello di altre due esistenze che furono particolarmente care al tuo cuore; di esse, una — come l'anno il cui ultimo raggio cercavano gli occhi tuoi morenti — volge al tramonto: la Mamma tua lontana!; l'altra s'apre, ora, alla vita come — fatale coincidenza! — sorge, su la tua tomba che si chiude, l'alba di un nuovo anno agli umani: il tuo bambino innocente, inconsapevole de l'ora triste che volge, il quale cercherà invano, domani, la tua carezza paterna perchè non doni ma lacrime profuse a lui, la gelida befana del Capo d'Anno.

Io ti porgo, ancora, caro Menghini il saluto di tua moglie piangente, oggi e dolorante!

Iddio — al quale ti riavvicinasti negli estremi istanti della tua vita travagliata — ti accolga sotto le Sue grandi ali e conceda all'anima tua, quella pace che cercasti e sognasti, indarno, in terra! Addio, Menghini!».

Alla memoria del valoroso soldato eleviamo noi pure un memore saluto; ai congiunti, condoglianze.

Necrologio

Ieri mattina prima dell'alba si è spenta a 68 anni la buona signora Lucia Farina ved. Brusin, donna di elette virtù famigliari

Alle figlie, ai figli e in special modo al figlio signor Otello Brusin cameriere al Ristorante Nazionale, le nostre condoglianze.

Un occhio in pericolo

La bambina Lucia Della Mea di Matteo, di anni 6, di Raccolana, maneggiando un paio di forbici si produsse una ferita penetrante nell'occhio destro. Fu subito trasportata al nostro Ospedale e il dott. Grillo, che la visitò e la fece accogliere, la giudicò guaribile in una ventina di giorni, ma con la probabile perdita dell'occhio ferito.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Rodoletti di carne con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
« La Traviata »

Fu proprio disgraziata iersera la rappresentazione della « Traviata ».

A metà del quarto atto il teatro restò al buio; e solo dopo una lunga pazientissima attesa, al lume di candelabri (riesumazione fedele), l'opera, che aveva alquanto vacillato nel suo procedere, anche per talune mutilazioni sofferte per via, arrivò alla fine, salutata da generosi applausi.

Stasera la Compagnia Lirica italiana darà il suo addio con replica della « Traviata », che auguriamo raccolga maggiore fortuna.

l. g.

Una commedia antica

La Direzione del « Puccini » con entusiastica spontaneità si è unita alla Presidenza dell'Università Popolare e alle Presidenze delle Scuole Medie cittadine, per il nobilissimo scopo di offrire a Udine una rappresentazione, che resterà memorabile nei fasti della vita intellettuale e teatrale della città.

La sera di sabato 7, alle ore 21, i bravi filodrammatici del Gruppo Universitario Fascista Triestino, diretti dal dr. Adolfo Angeli, rappresenteranno anche da noi la commedia di Tito Maccio Plauto che prende il nome dalla pignatta e s'intitola latinamente « Aulularia ». La ritradusse in agili versi italiani il prof. Marino Szombathely; ne ideò lo scenario l'arch. Luigi de Salvatori; eseguirono la scenografia i pittori Vittorio Bergagna e Romano Rossini.

Tito Maccio Plauto nacque tra il 256 e 251 a Sarsina, in quel di Cesena, e morì a Roma nel 184 av. Cr. La prima rappresentazione dell'« Aulularia » è posta fra il 195 e il 190 av. Cr. Essa è una delle 21 commedie di sicura attribuzione plautina e si riconnette a modelli greci incerti.

E' risaputo infatti che Plauto e Terenzio tradussero o ridussero dal greco le loro commedie. Questa « Commedia della Pignatta » si pensa derivi da un « Philargyros » (« L'Avaro ») o dal « Thesauros » (« Il Tesoro ») di Posidippo. Altri han notato che il personaggio di Euclione può derivare dal « Dyscolos » (« Il bisbetico ») o dagli « Epitrépontes » (« Gli Arbitri ») di Menandro.

Certo la commedia appartiene a quella corrente che si chiama della « commedia nuova » e che ha per caposcuola il greco Menandro. Non senza ragione Ettore Romagnoli, il fine grecista vivente, ha ricordato, a proposito delle briose commedie d'intreccio della scuola menandrea, le commedie brillanti francesi.

Perciò non credano gli ignari di venire sabato ad assistere ad una archeologica e fredda riesumazione d'una commedia vecchia di circa duemila e cent'anni, rappresentata per il semplice gusto degli eruditi o per istruzione degli studenti.

L'« Alularia », allestita con amore e dottrina dal prof. Sozmbathely e curata in ogni suo particolare, col più rigoroso rispetto alla storica verità, non è una noiosa commedia che si rappresenti a Udine per la sola gioia degli archeologi o dei vari topi di biblioteca. Essa apparirà invece ai nostri meravigliati occhi come un quadro vivissimo della civiltà greco-romana e ci divertirà con i suoi ingenui scherzi, tal quale potrebbe divertirci una farsa moderna. Basterà, per questo, che noi ci prepariamo ad assistere all'interessante spettacolo con un po' di quella primitiva ingenuità, che è propria dei popoli sani e dei cuori giovani.

La commedia antichissima ci ridarà la gioia della risata aperta e ci illuderà di essere tornati un poco bambini.

Galeso.

Stato Civile

del 1, 2, 3, gennaio 1928

Nascite

Femmine; nate vive n. 4

Pubblicazioni di matrimonio

Tomada Galliano metallurgico con Gargorini Agnese sarta — Dell'Asino Angelo agricoltore con Ortis Maria contadina — Savorgnani ferroviere con Fontana Maria civile — Venier Luciano orefice con Canciani Ines sarta.

Morti

Della Pietra Aurelio di Paolo di anni 37 scrivano — Sbuelz cav. Arcangelo Raffaele fu Tommaso di anni 73 pensionato — Clocchiatti Caterina in Passon fu Giuseppe di anni 42 casalinga — Laschi Paolo Virginio fu Giuseppe di anni 59 negoziante — Farina Lucia vedova Brusin fu Beniamino di anni 63 casalinga — Centazzo Sanfelice detta Alice fu Luigi di anni 55 maestra elementare — Tosolini Teresa fu Domenico di anni 67 casalinga — Blasoni Guglielmina di Antonio di anni 3 — Menghini Orazio fu Francesco di anni 38 capitano R. E. — Pancani Elvira fu Pietro d'anni 46 cameriera.

Fra Libri e Riviste

I libri preferiti dai confinati politici

« Mussolinia », la nota Casa Editrice Mantovana diretta da Franco Paladino, comunica alcuni interessanti e curiosi dati circa le pubblicazioni fasciste preferite dai confinati politici.

Identificandosi col popolo i confinati si sono molti interessati dell'opuscolo di Guido de Lucca « Mussolini e i diritti del popolo » ma devono essere rimasti delusi perchè l'interessante scritto di De Luca riguarda i diritti del popolo che lavora e che col suo lavoro contribuisce alla grandezza e prosperità della Nazione. Molto richiesto è stato pure l'opuscolo dell'on. Enrico Ferri « Il Fascismo in Italia e l'opera di Benito Mussolini » ma le più numerose richieste sono pervenute alla « Mussolinia » per l'opuscolo di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo « Ieri, oggi, domani » e sono stati più fortunati in quanto il Duce in questo opuscolo parla del confino.

Fra i confinati che hanno richiesto pubblicazioni fasciste sono notissimi anarchici e socialisti. Coloro che accennavano alla loro posizione di confinati concludevano sempre col riporre la più grande fiducia nella bontà di Benito Mussolini, e in ciò, conclude Franco Paladino, hanno avuto pienamente ragione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 3 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758.71	758.76	750.58
Pressione al mare	770.35	768.96	770.09
Temperatura	-1.4	1.8	0.1
Umidità (0-100)	69	48	55
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	10	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: × 2,2
Temperatura minima: — 2,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: L'anticiclone russo, sceso alquanto verso sud ha oggi il centro sul Mar Nero (779) ed interessa tutta l'Europa orientale e parte della centrale; mentre un altro anticiclone ha il centro sulla Spagna (771). Tra queste due aree di alta pressione si insinua una profonda saccatura che da un ciclone esistente sul Capo nord (738) giunge fino alla Francia meridionale.

Probabilità: La saccatura nord va perturbando il tempo sull'alto e medio versante tirrenico e più specialmente sull'alto versante dove si avranno precipitazioni con venti forti settentrionali. Sul basso versante tirrenico i venti saranno moderati intorno scirocco e si avrà cielo coperto con pioggie sulle isole e sul versante ionico. Sull'alta Italia e sul versante adriatico cielo in generale nuvoloso con venti moderati intorno levante e con precipitazioni sull'Appennino settentrionale. Poco varierà la temperatura elevandosi però alquanto sulle regioni meridionali.

Mare generalmente agitato sopratutto sul versante ionico e sull'Arcipelago Toscano.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 3	MILANO 2	MILANO 3
Rend. 3.50 %	74.80	74.80	74.50	73.75
Consol. 5 %	82.90	85.90	83.—	8.270
Obbl. Venezie	73.—	73.—	—.—	—.—
Francia	74.50	74.45	74.53	74.25
Svizzera	365.50	365.50	365.35	365.20
Londra	92.37	92.35	92.37	92.36
New York	18.90	18.90	18.92	18.92
Berlino	452.—	452.—	452.25	451.75
Vienna	267.25	267.25	268.—	268.—
Romania	11.70	11.70	11.75	11.65
Belgio	264.50	264.50	265.25	265.50
Spagna	322.—	323.50	322.30	324.
Praga	56.10	56.—	56.25	56.15
Ungheria	332.—	332.—	332.—	333.—
Albania	365.50	365.50	366.—	—.—
Jugoslavia	33.40	33.37	33.50	33.40
Grecia	25.25	25.25	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.38 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì o il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7 50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 10 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins: a S Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18 45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.35 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile